

16. ADEMPIMENTI D.Leg. 626/94:

Si riportano - di seguito schematizzate - le principali fasi in cui si può suddividere la prestazione professionale per gli adempimenti di cui alla D.Leg. 626/94.

Non essendo, come è ovvio, tali prestazioni contemplate dalla Tariffa Professionale (T.U. L.143/49) il Consiglio dell'Ordine della Provincia di Torino ha deliberato l'adozione di criteri per la determinazione degli onorari professionali.

Tali criteri sono espressione congiunta con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino.

1) Fasi in cui si può schematizzare la prestazione complessiva:

A. Consulenza per individuare le prescrizioni di adeguamento delle attività.

A.1. Illustrazione del Decreto Legislativo 626/94;

A.2. Verifica della documentazione esistente per:

A.2.1. Sicurezza:

C.P.I. Certificati impianti: (elettrici, rivelazione, spegnimento, antincendio, a pressione, termici, sollevamento);

Registro infortuni

Verifica libretti macchine di qualsiasi tipo.

A.2.2. Tutela salute:

Autorizzazione sanitaria;

Comunicazione art.48 D.P.R. 303/56;

D.P.R. 277/91 (rumore, piombo, amianto);

Visite mediche periodiche.

A.2.3. Tutela salute:

Verifiche registri rifiuti;

Denunce Legge Merli e scarichi idrici in generale;

(Legge 319 e segg.);

D.P.R. 203/88.

A.3. Analisi del rischio (anche a mezzo di check lists)

A.3.1. Analisi dell'ambiente di lavoro;

A.3.2. Analisi del singolo posto di lavoro, della macchina e dell'interazione tra operatore e macchina;

A.4. Prescrizioni di adeguamento che qualitativamente definiscano:

A.4.1. Misure tecniche;

A.4.2. Misure organizzative;

A.4.3. Misure procedurali.

B. Verifica della corretta esecuzione degli adeguamenti prescritti.

B.1.1. Verifiche della corretta esecuzione degli adeguamenti prescritti;

B.1.2. Verifica del singolo posto di lavoro, della macchina e dell'interazione tra operatore e macchina;

C. Consulenza per la stesura del documento di valutazione del rischio (prodotto dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile della sicurezza, il medicocompetente ed il rappresentante dei lavoratori) riguardante:

C.1 Analisi del rischio (dopo gli adeguamenti);

C.1.1. Analisi dell'ambiente di lavoro;

C.1.2. Analisi del singolo posto di lavoro;

C.2. Valutazione del rischio;

C.2.1. Valutazione dell'ambiente di lavoro;

C.2.2. Valutazione del singolo posto di lavoro.

A queste tre fasi principali corrispondono le seguenti aliquote:

A 50% - B 40% - C 10%

16.1 VALUTAZIONE DEI COMPENSI (ENTITA' DELLA DISCREZIONE)

Si propongono le seguenti formule:

$$C = U \times T \times a$$
$$V = (H_1 \times N + S/H_2)$$

dove:

C = compenso in milioni di lire

U = valore in milioni di lire in funzione di **V** (tab. B)

T = coefficiente moltiplicativo discrezionale in funzione del grado di complessità dell'attività variabile da 1,4 a 2,1.

a = indice ISTAT / 1212,7

è il coefficiente di aggiornamento, ed è dato dal costo della vita da adottarsi costante per ogni anno e pari a quello del gennaio dell'anno stesso, diviso per l'indice ISTAT per l'anno 1995 = 1212,7.

V = parametro per la determinazione del compenso standard **P**, che sarà calcolato tramite la tabella B ed il grafico allegato

N = numero di lavoratori presenti nell'attività, o altro come specificato in tabella A.

S = superficie in m² dell'attività, o altro come specificato in tabella A;

H₁ = fattore moltiplicativo del numero lavoratori da ricavare secondo la tabella A;

H₂ = fattore divisorio della superficie da ricavare secondo la tabella A.

ONERI NON COMPRESI NEI COMPENSI CALCOLATI

Dal compenso appena calcolato sono espressamente esclusi:

- i rilievi metrici e/o le relative restituzioni grafiche, che verranno computati a vacanza;
- l'eventuale progettazione esecutiva e direzione lavori delle opere di adeguamento necessarie da valutare a percentuale in conformità alla tariffa professionale;
- le prestazioni relative al rischio da agenti cancerogeni, biologici, da radiazioni ionizzanti e comunque tutte quelle che esulano dal campo di competenza specifico del professionista;
- la redazione di piani di sicurezza e di evacuazione, che saranno da valutare caso per caso;
- i compensi accessori.

TABELLA A

	H¹	H²
Officine riparazione autoveicoli (72)	6	10
Officine meccaniche lavorazione a freddo (72)	4	25
Officine e laboratori con saldatura e taglio metalli con gas combustibile e comburenti (8)	6	10
Impianti fissi distribuzione benzina (18) S = capacità deposito in m ³	10	1
Impianti di distribuzione gas combustibili per autotrazione (7) S = capacità deposito in m ³	10	1
Stabilimenti, impianti, depositi, rivendite gas combustibili, comburenti (compressi, disciolti liquefatti), aziende per la lavorazione seconda del vetro con becchi gas (1,2,3,4,5,11) S = capacità deposito in m ³	10	1
Stabilimenti, impianti depositi, rivendite liquidi infiammabili, combustibili, oli (12,13,14,16,17,23) S = capacità deposito in m ³	10	1
Stabilimenti, impianti, depositi, rivendite per produzione, impiego, detenzione vernici (19,20,21), impianti per trattamenti galvanici	6	25
Depositi e/o rivendite di alcoli a concentrazione sup. 60% (22)	10	1
Industrie chimiche in generale in particolare stabilimenti ed impianti per produzione ed impiego sostanze instabili, nitrati di ammonio, metalli alcalini, alcalino-terrosi, nitrati di piombo, perossidi organici, sostanze soggette ad accensione spontanea, sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili, acqua ossigenata, fosforo, zolfo, magnesio, fiammiferi, sapone, cera, candele, ecc. (26,27,28,29,30,31,32,33,34,81)	6	25
Industrie alimentari in genere ed in particolare mulini per cereali, impianti essiccazione cereali, produzione caffè, zuccherifici, pastifici, riserie, lavorazione tabacco, prodotti ortofrutticoli, idrogenazione di oli e grassi (35,36,37,38,39,40,41)	6	25
Stabilimenti, impianti e depositi per la lavorazione legno, paglia, fieno, ecc.; carta, cartoni, ecc.; pellicole, ecc.; fibre tessili e tessuti, ecc.; crine vegetale, sughero, ecc.; industrie per l'arredamento; lavorazione gomma, vulcanizzazione; produzione materie plastiche (42,43,44,45,46,47,48,49,50,54,55,56,57,58)	6	25
Stabilimenti, impianti, depositi prodotti farmaceutici, resine, fitofarmaci, concimi (59,60)	6	25
Stabilimenti, impianti, depositi e rivendite cavi e conduttori elettrici isolati (61,62,65)	6	25
Centrali termoelettriche	6	25
Stabilimenti siderurgici, produzione metalli, costruzione aeromobili, automobili, motocicli, cantieri navali, costruzione e riparazione materiale rotabile, carrozzerie e rimorchi (66,67,68,69,70,71)	6	25
Cementifici e stabilimenti produzione laterizi, ecc. (73,74)	6	25
Stabilimenti, impianti, depositi ed esercizi di minuta vendita di sostanze esplosivi (24,25)	10	10

	H ¹	H ²
Impianti, depositi, istituti, esercizi commerciali che detengono sostanze radioattive (75,76,77,78,79,80)	10	10
Centrali elettroniche per elaborazione dati (82)	2	25
Teatri di posa per riprese cinematografiche e televisive, stabilimenti per sviluppo e stampa pellicole, laboratori attrezzature e scenografie teatrali (51,52,53)	4	50
Aziende agricole, zootecniche e della pesca	6	25
Industrie estrattive (cave e miniere), laboratori lavorazione pietre	6	25
Locali adibiti ad esposizione e vendita all'ingrosso ed al dettaglio (87)	2	50
Depositi generici (88)	10	100
Tipografie, litografie e simili (93)	6	25
Uffici (89)	2	25
Ospedali (86) L = posti letto moltiplicato 3	4	10
Case di cura, ecc. (86) L = posti letto moltiplicato 2		
Studi medici, dentistici, ambulatori	10	10
Scuole (85)	2	50
Locali di pubblico spettacolo (83)	0,5	100
L = spettatori		
Alberghi, pensioni, ecc. (84)	4	10
L = posti letto		
Musei, archivi, biblioteche, gallerie, ecc. (90)	2	50
Piattaforme petrolifere (96)	10	10
Reti di trasporto e distribuzione di gas combustibili, oleodotti (6,97)	10	10
S = d ² x L/4 dove d = diametro condotta in cm		
L = lunghezza condotta in km		

TABELLA B

V	U(VxN)
<10	3,0
10	3,7
20	4,5
30	5,2
40	5,9
50	6,6
60	7,2
70	7,8
80	8,4
90	9,0
100	9,5
200	15,0

V	U(VxN)
300	19,7
400	23,7
500	27,0
600	30,0
700	31,9
800	33,5
900	35,0
1000	36,3
1500	42,0
2000	47,0
2500	52,0
3000	57,0